

Questa analisi è del 21 febbraio 2010 e riflette prezzi, conti e ipotesi di allora: la lasciamo consultabile come registro di quello che avevamo scritto.

L'analisi più recente su Stellantis è del 1 marzo 2026: leggi l'ultima analisi.

TITOLO DELLA SETTIMANA

21 feb 2010

Fiat — analisi del febbraio 2010

Sulla base del nostro modello di valutazione Fiat appare in linea con il suo fair value mentre risulta piuttosto cara nel raffronto del parametro Price/Book Value con i principali competitor a livello europeo

Redazione Evaluation.it · lettura 3 min

Profilo societario

Stellantis è una holding internazionale che si occupa di produzione automobilistica e soluzioni per la mobilità. L'azienda è attiva nella progettazione, ingegnerizzazione, fabbricazione, distribuzione e commercializzazione di veicoli, componenti e sistemi di produzione. Con stabilimenti industriali in oltre 30 Paesi e una rete di vendita che copre più di 130 mercati globali, Stellantis offre un ampio portafoglio di marchi. I suoi veicoli per il mercato di massa includono brand famosi come Abarth, Alfa Romeo, Chrysler, Dodge, Fiat, Fiat Professional, Jeep, Lancia e Ram, mentre il segmento di lusso è rappresentato dal marchio Maserati. La gamma di prodotti comprende autovetture di lusso, premium e mainstream, oltre a pick-up e SUV. Stellantis vanta anche marchi come Peugeot, Citroen, DS Automobiles, Opel e Vauxhall, consolidando la propria presenza nei principali segmenti automobilistici

Andamento del titolo

Le azioni Fiat fanno parte del paniere FTSE Mib e rientrano nel segmento Blue Chips; Fiat mostra una rischiosità superiore alla media del mercato (beta maggiore di 1) dovuta alla ciclicità del mercato in cui opera. Negli ultimi 3 anni il titolo Fiat ha registrato una performance negativa (-51,9%) contro il -45,6% del mercato; l'andamento del triennio ha visto una iniziale fase positiva fino ai massimi di luglio 2007 (+35% in pochi mesi)

riavvicinati nuovamente ad ottobre dello stesso anno; successivamente è iniziato un periodo fortemente riflessivo che ha portato il titolo a perdere oltre l'80% raggiungendo i minimi a febbraio 2009, mese dal quale è iniziata la ripresa che ha consentito al titolo di triplicare; negativo il primo scorcio del 2010 (-20% circa).

Dati finanziari

VOCI DI BILANCIO	2007	VAR. %	2008	VAR. %	2009
Totale ricavi	58.529,00	▲ +1,5%	59.380,00	▼ -45,0%	32.684,00
Margine operativo lordo	5.971,00	▲ +4,9%	6.263,00	▼ -58,4%	2.604,00
Ebitda margin %	10,20		10,55		7,97
Risultato operativo	3.233,00	▲ +4,0%	3.362,00	▼ -83,1%	568,00
Ebit margin %	5,52		5,66		1,74
Risultato ante imposte	2.773,00	▼ -21,1%	2.187,00	▼ -88,8%	245,00
Ebt margin %	4,74		3,68		0,75
Risultato netto	2.054,00	▼ -16,2%	1.721,00	▼ -114,1%	-242,00
E-Margin %	3,51		2,90		-0,74
PFN (cassa)	10.423,00	▲ +72,3%	17.954,00	▼ -87,5%	2.253,00
Patrimonio netto	11.279,00	▼ -1,6%	11.101,00	▼ -29,9%	7.781,00
Capitale investito	25.299,00	▲ +28,2%	32.421,00	▼ -64,3%	11.576,00
ROE %	18,21		15,50		-3,11
ROI %	12,78		10,37		4,91

Valori in milioni di €; margini e rendimenti in percentuale.

Commento ai dati di bilancio

Nel triennio 2007-2009 Fiat ha mostrato una diminuzione dei ricavi del 14,4% mentre il margine operativo lordo si è quasi dimezzato passando da 5,97 a poco più di 3 miliardi di Euro con una riduzione dei margini sulle vendite di circa 4 punti; in forte peggioramento anche il risultato operativo (-88,9%) mentre il risultato netto è passato da un utile di oltre 2 miliardi ad una perdita di 848 milioni. Anche la redditività ha seguito lo stesso percorso con il ROI passato dal 12,8% al 1,2% ed il ROE dal 18,2% a -7,6%. Dal punto di vista patrimoniale si rileva un consistente incremento del rapporto debt to equity passato da 0,92 a 1,43.

Comparables

AZIENDA	P/E	P/BV	DIVIDEND YIELD %
Fiat	neg	1,00	0%
Renault	neg	0,47	0%
Peugeot	neg	0,38	0%
Volkswagen	15,3	0,72	3,0%

Tutte le aziende europee operanti nel settore automobilistico mostrano risultati economici negativi ed hanno rinunciato a distribuire dividendi nell'ultimo anno (con l'eccezione di Volkswagen). L'unico multiplo significativo risulta quindi il Price/Book Value (Prezzo/Valore Contabile) sulla base del quale Fiat risulta tra le società più care del campione analizzato.

Opportunità

Il risanamento di Chrysler potrebbe consentire una valorizzazione della quota di possesso della società attualmente iscritta a 0 Euro in bilancio oltre ad aprire il mercato americano ai modelli italiani

Rischi

Il mancato rinnovo degli incentivi in Italia e altri paesi europei impatterà negativamente sulle vendite e i margini dell'anno in corso

Ultime news

21 feb 2010

Fiat: stime 2010 riviste dopo il mancato rinnovo degli incentivi

Dopo la decisione del Governo Italiano di non rinnovare gli eco-incentivi per il mercato dell'auto Fiat ha ridotto le proprie stime sui risultati 2010: i ricavi sono attesi a 50 miliardi di euro (52-53 nell'ipotesi di incentivi) mentre a livello di gestione ordinaria ci si attende un risultato di 1,1-1,2 miliardi (da 1,5 miliardi della precedente s...

25 gen 2010

Fiat: il 2009 chiude in rosso ma sono buone le prospettive per il futuro

Fiat chiude il bilancio 2009 con ricavi in diminuzione del 15,9% a 50,1 miliardi di Euro, un risultato della gestione ordinaria a 1058 milioni (dai 3362 milioni del 2008) ed una perdita netta di 848 milioni (-2569 milioni sull'anno precedente). Segnali di miglioramento nel IV trimestre con i ricavi a +3,6%, un risultato di gestione di 488 milioni e...

21 ott 2009

Fiat: utili sopra le attese nel III trimestre

Fiat batte il consensus degli analisti con un utile netto di 25 milioni di Euro nel III trimestre 2009, ricavi a 12,05 miliardi (-15,9%) ed un utile operativo di 267 milioni (dagli 802 milioni del terzo trimestre 2008). Nei primi 9 mesi dell'anno i ricavi raggiungono i 36,5 miliardi (-21,4%), il risultato operativo Ã di 296 milioni di Euro (-2420...

Ipotesi di valutazione e sensitivity

Nell'applicazione del metodo dei flussi di cassa scontati e dell'Economic Value Added si sono ipotizzati:

- una crescita dei ricavi negativa (-0,5%) nel 2010 che sale al 5% nel biennio successivo per riportarsi al 2% nel lungo periodo;
- margini sulle vendite in miglioramento dal 7% del 2010 al 9,8% del 2014 ed anni successivi;
- una redditività operativa di lungo periodo (ROI) del 8,7%

Infine si prevede un tax rate stabile al 35% su tutto il periodo di previsione ed un costo del debito medio del 5%. I risultati del modello convergono su un valore per azione di 8,7 Euro che tende a crescere (ridursi) di 0,9 € per ogni mezzo punto in più (in meno) del margine sulle vendite come mostrato nella figura seguente.

▼ **Avvertenze** · ricerca in materia di investimenti (MAR), non è consulenza personalizzata né un'offerta.

Questa pubblicazione è stata preparata da Claudio Guerrini con l'ausilio del software Step 3+, sviluppato da Evaluation.it Srl, e con il supporto di sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) per l'elaborazione testuale e la sintesi preliminare di alcune sezioni qualitative. È stata elaborata in maniera autonoma e indipendente.

È liberamente accessibile online, è rivolta a un pubblico indistinto e costituisce una raccomandazione di investimento intesa come ricerca in materia di investimenti ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 e del Regolamento (UE) n. 596/2014 (MAR). Non costituisce in alcun modo un'offerta al pubblico, una sollecitazione all'investimento, né una forma di consulenza personalizzata, e non tiene conto della situazione finanziaria o degli obiettivi di chi legge. Chiunque utilizzi tali informazioni assume la piena ed esclusiva responsabilità delle proprie scelte finanziarie.

I fair value sono determinati con i metodi DCF ed EVA; il giudizio deriva dal rapporto tra valore stimato e prezzo di mercato. Né Evaluation.it Srl, né i suoi soci o dipendenti, ivi incluso l'Autore, garantiscono alcun risultato specifico o performance futura del titolo analizzato.

Disclaimer completo, con metodologia, scala dei rating e conflitti di interesse.

SOCIETÀ ANALIZZATA

Stellantis

STLAM

Automotive

Prezzo

3,56 €

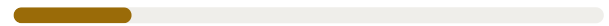
PAGELLA

Redditività **2,0/10**

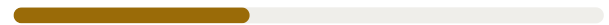
Capacità di remunerare il capitale investito.

Solidità **4,0/10**

Equilibrio della struttura finanziaria.

Crescita **2,0/10**

Dinamica attesa di ricavi e risultati.

Rischio **4,0/10**

Esposizione al ciclo, alla regolamentazione e alla leva.

Ricerca in materia di investimenti ai sensi della MAR: non è consulenza personalizzata né un'offerta. Il fair value è il risultato di un modello e delle sue ipotesi, tutte pubblicate. Disclaimer.